

Graja ad Mash e ad Nuèmbri

Notiziario



EDI TORI ALE



Sono passati altri sei mesi ed è di nuovo ora di mandare in stampa il giornalino. Ci si ferma così un attimo e si ha l'occasione per ripensare e riflettere sulle manifestazioni passate, cercando di capire dove si è sbagliato, se si può migliorare, dove è andato tutto bene o dove un bel ricordo ti rende felice. Personalmente tra i momenti più belli mi piace ricordare i brevi momenti inaugurali dell'altare alla cima Tre Vescovi. In uno stile dalla semplicità e sobrietà esemplari le tre comunità di Graglia, Lillianes e Settimmo Vittone si sono riunite in allegria, e un brivido di emozione mi ha colto quando il Vescovo di

Ivrea, Mons. Miglio, ha cominciato la messa cantando "La Montanara".

Il giornalino che state per leggere riporta inoltre al suo interno numerose firme, quindi stili, pensieri ed impostazioni differenti. Proprio riuscire a catalizzare le differenti visioni ed emozioni fa sì che l'associazione, e il gruppo di persone che la rappresentano, possa crescere e migliorarsi. Un grazie in particolare al vicepresidente Francesco e a Cosimo, che per l'occasione, a differenza di quanto dicono loro, hanno preso la penna in mano per lasciarci dei pensieri tutt'altro che banali; e grazie all'amico Angelo per la sua lettera scritta a nome dell'Associazione Campeggiatori di Biella. Durante la fiera primaverile abbiamo avuto modo di conoscere una realtà differente, ed è stato un vero piacere poter



ospitare i camperisti provenienti dal cuneese, pinerolese, etc. e fargli conoscere le bellezze del nostro territorio. Allo stesso modo mi ha fatto molto piacere far visitare la festa di Campra ad un gruppo della Pro Loco di San Giorgio in Valsusa. Erano venuti apposta a Graglia perché avevano sentito parlare della nostra festa, così ora, quando guardo il loro cappellino rosso appeso in camera mia, sono felice di sapere che, da qualche parte in Valsusa, qualcuno sta vestendo la maglietta della festa di Campra 2009!

Buona lettura!

Notizie di rilievo:

- Fiera Primaverile e Raduno Camperisti
- Festa di Campra
- Trekking 13° anno
- Tre Paesi in Quota



La voce del Vice

Tutto è iniziato 5 anni fa. Io nel 2004 ho compiuto i 18 anni e in collaborazione della Pro Loco il 1986 ha organizzato la festa dei coscritti. Durante questa festa mi è stato chiesto di partecipare alla Sagra di Campra ed io con grande entusiasmo sono andato a dare una mano. Mi sono appassionato subito soprattutto per il gruppo unito, quindi dopo Campra è venuta la fiera autunnale, l'8 dicembre, carnevale e tutte le altre manifestazioni, così tutti i venerdì ho iniziato a partecipare alle riunioni.

Nel febbraio 2006 era in scadenza il Consiglio e mi è stato chiesto di entrare a farne parte ed io con molta gioia ho accettato. Sono stato eletto e sono diventato Consigliere.

Sono stati 3 anni bellissimi e soprattutto pieni di soddisfazioni, perché credetemi, io ad ogni manifestazione ne esco sempre soddisfatto.

All'inizio del 2009 ci sono state nuovamente le elezioni del Consiglio e sono stato riconfermato, ma alla prima riunione mi è stato proposto di diventare Vicepresidente. Ho accettato con onore questo incarico e spero di essere all'altezza di ricoprirlo.

Ecco... questo è il mio primo "articolo"! Non sono molto bravo a scrivere, ma spero di aver reso l'idea di cosa provo io nella Pro Loco, e se qualcuno mi chiede se ho qualche hobby, io rispondo: "Il mio hobby n.1 è la Pro Loco!" Ed è per questo che vorrei, e spero sia così, che ogni anno arrivino giovani a fare parte del nostro gruppo, per un divertimento sano, ma soprattutto per un motivo, fare tanto per il nostro paese, perché per me Graglia è tutto!!

A presto,



Il 15-16-17 maggio si è tenuta la seconda edizione della fiera agricolo forestale.

Al tradizionale appuntamento della mostra bovina, giunta alla sua quattordicesima edizione, per il secondo anno consecutivo sì è dato spazio alla tematica forestale. Sabato pomeriggio, mentre iniziavano a giungere a Graglia i primi espositori con i macchinari forestali più grossi e le caldaie a cippato, gli istruttori forestali attrezzavano i loro cantieri di lavoro. In serata si è tenuta la

conferenza:
"Investire nelle risorse del bosco: legname, lavoro ed energia", che ha permesso di scoprire le novità delle



nuove leggi forestali, e i metodi innovativi per curare le piante.

Nella giornata di domenica 17 il tree climbing per la potatura con le corde in sicurezza, il macchinario forestale e gli espositori del settore,



hanno attirato un nutrito numero di persone. Esperti che fanno i boscaioli di professione o semplici appassionati, che ogni anno tengono puliti i propri boschi ricavandone la legna per il riscaldamento.

I tre giorni di fiera sono stati anche l'occasione per portare a Graglia il raduno dei campeggiatori dell'Orso, mentre a rallegrare le serate ci hanno pensato in musica i coscritti del 1991, festeggiando il loro passaggio alla maggiore età!

Raduno camper a Graglia del 15-16-17 maggio 2009

Non ci crederete ma nei giorni 15-16-17 maggio a Graglia in occasione della Fiera primaverile, il 32° raduno dell'Orso, organizzato dall'A.C.T.I. Biella, associazione di turismo di movimento, è stato uno tra i più bei raduni che tutti ricorderanno.

Nel bel paese della Valle Elvo l'unico che non si è comportato bene è stato il sole, ma nonostante tutto siamo arrivati a 68 equipaggi provenienti da diverse province del Piemonte e oltre, che hanno trascorso un raduno all'insegna di divertimento, cultura e amicizia, con la visita ad alcune attività produttive della zona e i segreti della produzione di prodotti tipici come formaggi, miele, farina, acqua.

Affascinati nel visitare il Santuario di Graglia con le sue bellezze interne ed esterne, il paese e la stupenda passeggiata fino a Sordavolo. Al nostro arrivo abbiamo trovato un'area vasta e accogliente resa ancor più piacevole dalla presenza della deliziosa chiesetta di Campra. Il ricevere la borsa d'accoglienza di prodotti tipici come omaggio, ha evidenziato la volontà degli organizzatori della Fiera, di valorizzare il loro territorio.

Le serate allietate da musiche e danze fino a notte fonda, sono state rese ancor più interessanti dalla proposta della cena, di aver gustato i piatti locali e di avere sorseggiato tra i camper con gli amici di Graglia, la nostra tradizionale tisana dell'orso (camomilla leggermente alcolica), e il vin brûlé. Tutto questo ha dimostrato che si era formata una grande famiglia.

L'aperitivo tra i campeggiatori e gli abitanti,



il saluto di congedo da parte del Sindaco Astrua, del Presidente della Pro Loco (l'amico Roberto) e di Don Paolo, hanno chiuso in bellezza il nostro raduno. La macchina operativa ha perfettamente funzionato, ma pensate che tutto il merito sia stato nostro?

Niente affatto, perché nell'organizzazione non è mancato nessun pezzo.

Grazie all'ottima e fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Graglia, della Pro Loco di Campra, dei Coscritti, della Lauretana che ha permesso la visita allo stabilimento, del A.T.L., dell'Amministrazione del Santuario di Graglia e di tutti gli sponsor che ci hanno dato fiducia, il raduno ha ottenuto il successo che si meritava e chi ha vinto, è stata la squadra.

Voglio ancora ringraziare in nome di tutta l'Associazione per l'accoglienza e la disponibilità che c'è stata offerta, agevolandoci nel compito di turisti itineranti di Biella nel fare conoscere le tradizioni, i prodotti, gli usi, i costumi e tutte le bellezze del Biellese. Ancora grazie perché con Voi, siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo.

*A.C.T.I. Biella
Il Presidente Leone Angelo*



Festa di Campra 2009

Alla festa di Campra collaborano oltre 130 persone. Un nutrito gruppo di volontari che si presenta misto e variopinto al suo interno. Uomini, donne, ragazzini, pensionati... gente che da una mano fin da quando era bambino e chi ha iniziato a frequentare e conoscere la festa da poco.

Scorrendo l'elenco dei collaboratori dell'edizione 2009 si fa presto a trarre qualche dato e qualche curiosità. Gli uomini sono circa 75 e le ragazze circa 60. Al corposo gruppo di Gragliesi d.o.c. si aggiungono poi i volontari provenienti dai paesi limitrofi, a partire dai Muzzanesi, capitanati dal Presidente e da Aristide. Oltre a loro si contano poi i molti aiutanti provenienti da Netro, Occhieppo Inferiore, Mongrando, Donato o Biella. Le sorelle Miriam e Giulia arrivano dalla Valle Cervo, da Andorno, e quest'anno si è aggiunto loro il papà Angelo. Chissà se il prossimo anno toccherà anche alla mamma? Altri come "Barbarina" giungono dai paesi "della bassa" (Borriana), come Renzo e Carla da Dorzano, o Samuele e Raffaele da Cossato. Si tratta di ragazzini, di adulti, di coppie o non, che si rendono disponibili per rastrellare il prato, pulire, preparare o servire ai tavoli, aiutare in cucina, tagliare la carne o il formaggio per la polenta concia che verrà servita il 5 agosto, festa della Madonna della Neve.

Addirittura alcuni aiutanti provengono da fuori provincia. Danilo da Chivasso giunge fino a Graglia per dare una mano alle casse, oppure Cristina e Andrea che per il secondo anno consecutivo hanno lasciato il caldo di Ravenna per

venire a "riposarsi" alcuni giorni alla festa in Campra.

Il premio 2009 va comunque a "Vito", giunto dal fondo dello stivale della penisola italiana, ossia dalla Calabria. Ospitato della fidanzata si è ritrovato con una maglietta azzurra indosso e, dopo il ti-



rocinio ad affettare pane durante la prima serata, è subito stato promosso cameriere. Grazie alla sua prestanza fisica riusciva in un battibaleno a sparcchiare i tavoli e far sì che altre persone potessero accomodarsi. Me lo ricordo l'ultima sera, prima della

sua partenza, mentre in piedi ascoltava rapito il suono di un trombettista, che in un fuori programma dietro le quinte, intratteneva i cuochi e gli organizzatori con dei pezzi da solista. Gli ho chiesto: "Hai visto che scenetta?" e lui mi ha risposto: "Bello! Sono dei bei momenti!"

Tutti i volontari della festa di Campra sono persone coinvolte per gioco e amicizia da altre con la classica domanda "Vieni ad aiutarci alla festa in Cam-



pra?" Persone che singolarmente sarebbero solo un filo, ma che tutte insieme formano una grande rete dalle maglie salde. Una rete alla quale sostenersi per sopportare in allegria carichi di lavoro, fatica e sonno per oltre dieci giorni. Una rete si amicizia e solidarietà che a volte continua anche dopo la festa. Forse è una descrizione un po' troppo rosea, ma quando già si pensa all'anno successivo è perché al di là della fatica, o delle responsabilità che ognuno di noi ha durante la manifestazione, qualcosa di profondo ti è rimasto dentro. Hai imparato a lavorare "in" e "per" quella strana comunità che per oltre dieci gior-

ni vive accanto alla chiesetta di Campra.





In Cucina per passione...

Sono nato a Guardavalle (CZ) nel 1958 e mi sono trasferito dapprima a Roma e poi, grazie all'arma dei Carabinieri, a Torino. In seguito, a fine anni settanta, sono giunto a Graglia. Mi sono congedato nell'ottanta dopo due anni di servizio e, affascinato da questo paese e dalla sua gente, mi sono stabilito definitivamente. La mia passione per la cucina era viva fin da piccolo e trasferendomi qui ho imparato da subito a conoscere e a sperimentare le specialità della valle.

Ho iniziato a frequentare come collaboratore l'ambiente che allora si chiamava ancora comitato d'appoggio alla casa di riposo, aiutando a montare e smontare le strutture per le feste. A mano a mano l'impegno è cresciuto e, grazie all'aneddoto che racconterò, è arrivato fino ad oggi.

Durante un sabato sera della festa di Campra, quando ancora si doveva prenotare la cena, un membro del comitato mi disse che se non avevo prenotato c'era molto da aspettare, così mi misi da parte rassegnato e aspettai. Nel frattempo degli amici giunti anche loro in Campra mi fecero notare che anche senza prenotare sarebbero riusciti a mangiare



prima di me..., e così fu!!! Io con mia moglie e i miei figli piccoli dovetti aspettare circa un'ora e mezza. In seguito il signore del comitato che mi aveva avvisato del tempo di attesa, credette che per quel motivo fossi arrabbiato con l'organizzazione e per dimostrare il contrario fui "costretto", naturalmente su loro richiesta, a partecipare alla manifestazione preparando due maialini allo spiedo. Una specialità che fino ad allora non era mai stata proposta e che si cucina ancora oggi, ma i maialini sono diventati 22!!! Da quel momento, anno dopo anno, le responsabilità sono cresciute e dalla preparazione della cena di una piccola festicciola, siamo giunti all'attuale festa di Campra, con serate di specialità culinarie differenti, dal pesce, al toro, ai cosciotti!

Naturalmente pro loco non signi-

fica solo cucina della Festa di Campra ma anche tutte le altre manifestazioni. Quest'anno alla fiera primaverile abbiamo aggiunto lo stand gastronomico, simile a quello già sperimentato durante varie edizioni della fiera autunale "Toma e dintorni". La particolarità dello stand fa sì che tutte le persone che vengono a passeggiare tra le bancarelle della fiera possano degustare durante l'intera giornata le specialità di questa valle: "la Busecca", la "polenta grigia", la "rostia" e il "fricc dal marghe".

Assolutamente da far notare è che in cucina non sono da solo, anzi!!! Guai non ci fossero delle validissime collaboratrici che mi circondano e mi aiutano, facendo in modo che tutto funzioni bene! Anche perché è ben diverso cucinare per pochi amici che per centinaia di persone ogni volta! La nostra speranza è quella di cercare di migliorare il servizio e la qualità gastronomica al fine di valorizzare i prodotti e le tradizioni di questo territorio, dove ho cercato di integrarmi fin dal mio arrivo. Qui alla pro loco ho non solo dei collaboratori, ma degli amici, con i quali confrontarmi, condividere e organizzare dei bellissimi eventi!

Rosimo

Cena Itinerante 27 Luglio



13° Trekking Giro del Marguareis

E' appena finita la Festa di Campora e c'è ancora nelle orecchie il suono della musica e le voci dei nostri giovani collaboratori: "due grigliate, tre patatine...". La forma non è delle migliori ma l'entusiasmo è buono, quindi si parte! Il ritrovo è a Cavaglià alle 7:00 del 14 agosto. Siamo in 30, nuovo record. Man mano che arrivano le auto che formeranno la carovana del trasferimento in Valle Pesio, l'argomento è sempre il solito: "Sarà impegnativo quest'anno? Quanto saranno lunghe le tappe? Prenderemo tanta acqua?" Poi si ricordano tanti aneddoti degli anni scorsi e le varie battute creano allegria. Ci siamo tutti! E via! Torino, Mondovì, Chiusa di Pesio, Certosa e si giunge al Pian delle Gorre dove lasciamo l'auto. Ci incamminiamo pian piano in mezzo al bosco, fa caldo e c'è parecchia umidità, ma il tempo è bello. Passando attraverso il Vallone del Salto e quello di Sestrera giungiamo al Pian del Lupo dove è situato il Rifugio Garelli m. 1965, posto tappa del primo giorno. Il rifugio è una moderna costruzione molto confortevole gestita ottimamente, ci troviamo molto bene sia come vitto che come alloggio. Qui troviamo Daniele ed Elena, amici del CAI di Biella che fanno il nostro stesso giro. Sabato 15 agosto, ferragosto, sveglia alle 6, colazione e partenza per la seconda tappa verso le 7:10. Ci avviamo verso il valico di Porta Sestrera, poi a mezza costa in leggera discesa verso Porta Biecai che da accesso alla Alta Valle Ellero, quindi arriviamo al Rifugio Mondovi. Dopo una piccola sosta il sentiero sale tra verdi pascoli fino al passo delle Saline e in seguito per cresta fino al vasto altopiano detto Pian Comune. Immersi nella fitta nebbia proseguiamo titubanti fino al passo del Cavallo in mezzo a distese di stelle alpine (Magnifiche!). La nebbia la fa sempre da padrona e seguendo dei segnavia che poi si riveleranno sbagliati scendiamo nel vallone delle Saline anziché verso il Rif. Mongioie. Passiamo nei pressi del Rifugio Ciarlo Bossi e si mette a piovere! Dopo un'ora e mezza di saliscendi giungiamo al Rif. Mongioie m. 1550, posto tappa del secondo giorno. Al Rifugio abbiamo una sorpresa! Troviamo ad aspet-



Il Gruppo al Rifugio Don Barbera

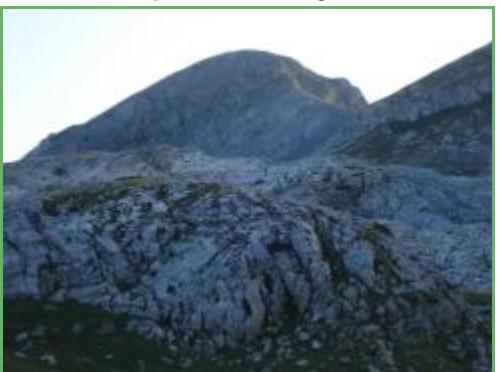
tarsi Michela e Alberto collaboratori nell'organizzazione del trekking e solitamente facenti parte del gruppo, saliti da Viozene. Quest'anno, purtroppo, per problemi vari non fanno il giro completo ma sono comunque con noi! Presenza molto gradita! Oggi, nonostante lo sbaglio del percorso e la pioggia presa, regna il buonumore che ci permette di trascorrere un'ottima serata. Domenica 16 agosto. È tutto sereno! La pioggia di ieri ha scar-

cato le nuvole e si preannuncia una buona giornata. Partiamo in 29, Claudia si sente poco bene e fa il giro in auto con Alberto e Michela. Partenza ore 7:20. Percorriamo a ritrasso il tratto di sentiero che ci porta di nuovo nei pressi del rifugio Ciarlo Bossi, scendiamo nella frazione di Carnino Inferiore e sempre immersi nell'umida vegetazione cominciamo a salire. Passiamo Carnino Superiore e giungiamo quindi a Pian Ciacchiera. Il tempo è buono anche se qualche nuvola si affaccia da ovest. Ci fermiamo per



Arrivo al Rifugio Garelli

un spuntino e un po' di riposo in un verde valloncello. Dopo la meritata sosta riprendiamo il cammino attraverso il vallone dei Maestri e per vasti alpeggi arriviamo al Rifugio Don Barbera m. 2079, situato poco sotto il colle dei Signori, posto tappa del terzo giorno. Quasi contemporaneamente giungono in auto Alberto, Michela e Claudia, e la comitiva è di nuovo al completo. Le nuvole intanto si sono nuovamente ingrossate ed il tuono preannuncia l'imminente temporale. Nonostante le condizioni poco favorevoli un gruppo decide di salire comunque verso la cima del Marguareis e prende immancabilmente l'acqua. Serata in allegria anche se senza luce a causa di problemi al generatore del rifugio. Lunedì 17. Anche stamattina partenza verso le 7:20, il cielo è terso e l'aria frizzante. Partiamo di nuovo in 29, Claudia sta meglio e viene con noi, ma Marco Porro ha i piedi "fiaccati" dagli scarponi (Li deve buttare!!) e va in auto con



vore! Dopo un'ora e mezza di saliscendi giungiamo al Rif. Mongioie m. 1550, posto tappa del secondo giorno. Al Rifugio abbiamo una sorpresa! Troviamo ad aspet-

Michela e Alberto. Saliamo al colle dei Signori. Per la strada militare prima e per la vecchia cannoniera poi, ci addentriamo per un tratto in territorio francese e passando nei pressi della Capanna Morgantini, Rif. Speleologico del CAI di Cuneo, scendiamo verso nord nella Conca delle Carsene fino al Gias dell'Ortica. Tratto molto bello anche se alquanto selvaggio. Risaliamo l'intaglio roccioso chiamato Passo del Duca e sempre accompagnati dal bel sole e dal cielo limpido, scendiamo con ampi tornanti al Gias d'Arpi. Per una comoda mulattiera in mezzo al bosco e in seguito carrareccia arriviamo nuovamente al Pian del-

le Gorre. Nell'ultimo tratto ci vengono incontro Michela e Alberto e concludiamo in loro compagnia le nostre fatiche. Dopo una visita alla Certosa rag-



giungiamo l'agriturismo Cascina Veja a Chiusa di Pesio per cenare finalmente senza pensare a cosa ci aspetta il giorno dopo. Martedì 18. Oggi facciamo i "villeggianti" e andiamo a visitare le grotte di Bossea in Val Corsaglia. Facciamo un spuntino tutti assieme, ci salutiamo e rientriamo. Durante il trekking, nonostante qualche acquazzone, il tempo è stato buono. Una buona parte di noi ha camminato in un ambiente nuovo, molto particolare. Terreno carsico dove è molto facile trovare buchi che danno accesso a grotte molto frequentate dai gruppi speleologici. Quest'anno abbiamo fatto tredici portando a termine appunto il 13° trekking della Pro Loco! Abbiamo persone che partecipano ormai abitualmente, altre da pochi anni e un nutrito gruppo di gente nuova. Tutti insieme hanno saputo formare una comitiva allegra che ha permesso un'ottima riuscita del giro. Un ringraziamento a tutti per la simpatia e l'amicizia dimostrata. Ora non ci resta che lavorare per organizzare il 14°. Arrivederci al 2010!

Marco



Campo Base Avanzato Michela e Alberto

Quest'anno niente lunghe scarpinate, l'unica cosa concessa 2 ore al giorno di cammino. Eh a volte capita, per problemi di salute... ma come fare a rinunciare al Trekking? Non si scherza neanche! Non si può stare senza questa compagnia! Bisogna organizzarsi cercando gli accessi più brevi ai vari rifugi. Per raggiungere il Mongioie bastano 45 minuti di cammino (e tre ore di macchina). Allora la mattina di ferragosto partiamo alla volta della Frazione Viozene in alta valle Tanaro. Giunti sul posto troviamo il sentierino che con una bella panoramica sulla valle ci conduce in poco tempo al rifugio. Gli altri non sono ancora arrivati quindi decidiamo di andare loro incontro. Quando il cielo inizia a ingrigirsi e a minacciare acqua torniamo indietro e li aspettiamo al rifugio. Qui con sorpresa troviamo Elena e Daniele, che fanno lo stesso giro del gruppo. La pioggia si intensifica, e per fortuna arrivano tutti. Li accogliamo e ci abbracciamo, che bello! Adesso ci sentiamo parte del Trekking anche noi! L'indomani li salutiamo mentre lasciano il rifugio, la giornata è bella e li invidiamo tremendamente... uffa anche noi vogliamo camminare! E pensare che gli altri anni al mattino presto, prima di partire, ci lamentavamo dicendo: "che sonno, che male alle gambe, ma non si può avere un passaggio fino alla prossima tappa?", ora invece sei obbligato a stare fermo e rimpiangi il tempo in cui potevi far tutto... è proprio vero che non siamo mai contenti!! Ma torniamo a noi: scendiamo a Viozene con la navetta (che vergogna, mai fatto una cosa del genere!) e prendiamo la nostra macchinina tutto fare che con un mega giro di circa 50 km, di cui 23 di strada sterrata, ci porta al Rifugio Don Barbera proprio quando giungono i nostri trekkers. La storia fino al mattino dopo già la conoscete. Idem il giorno successivo fino al rientro.

Che dire... non siamo proprio capaci di starcene a casa nostra! Sarà per la voglia di stare insieme anche per poche ore la sera..., sarà per l'amicizia e l'ambiente del rifugio..., sarà perché è bello e basta..., sarà che ormai è ora di mettersi in forma per 14° giro... Oh! Il lupo perde il pelo ma non il vizio, e come ha già scritto Marco ora si ricomincia a pensare al prossimo!

Michela

Tre paesi in quota 2009

Appena archiviato il trekking è già ora di salire alla colma del Mombarone per il ritrovo delle Pro Loco di Graglia, Settimo Vittone e Lillianes alla Punta Tre Vescovi.

Sembra ieri che ci si salutava a Lillianes e ci si dava appuntamento per il 2009. Era il 2007, ad organizzare era Lillianes, paese della Valle del Lys, e dopo una giornata meteorologicamente splendida, di quelle che al Mombarone se ne vedono poche, si festeggiò con un'allegra compagnia fino ad ora tarda.

Quest'anno l'onere dell'organizzazione toccava a Settimo Vittone. Ci ritroviamo alle Trovinasse alle 7:00 di sabato 22 agosto e ci incamminiamo pian piano, con in testa un grande interrogativo: "Il tempo terrà? Sarà una bella giornata come quella di due anni fa?"



La comitiva, 70 persone circa, si snoda per il sentiero e passando per l'alpe "Trüc" sale all'alpeggio *Balme Nere (Druer)*, dove, grazie ad una organizzazione impeccabile, è pronta una lauta colazione, accompagnata dalle note degli strumenti di Settimo. Proseguiamo quindi fino in

cima al Mombarone e in seguito alla Punta Tre Vescovi. Qui durante l'estate la Pro Loco di Settimo Vittone, aiutata da alpini, artigiani e altri volontari, ha curato la realizzazione di un altare, per il quale hanno contribuito alle spese di realizzazione tutte le Pro Loco. Il basamento è costituito da pietre locali, sul quale poggia una pietra ottagonale lavorata a mano e riportante incisi nella parte superiore i nomi dei tre comuni.

L'inaugurazione dell'altare è avvenuta con una semplice cerimonia, nella quale i vari rappresen-



tanti delle Pro Loco e dei Comuni hanno sottolineato il significato dell'opera. È seguita la benedizione e la Santa Messa celebrata dal Vescovo di Ivrea Mons. Arrigo Miglio, al termine della quale si è tenuto il tradizionale scambio di riconoscimenti fra le associazioni. La giornata è poi proseguita con un ottimo e abbondante pranzo al rifugio del Mombarone (Complimenti ai gestori!), canti e partite alla "morra"! Una schiarita verso le tre del pomeriggio ha permesso all'elicottero di riportare a valle le persone salite con questo mezzo, mentre per chi era salito a piedi era giunta l'ora di scendere. In discesa le numerose tappe sono state accompagnate da ottima musica e da canzoni non sempre intonate..., ma l'allegria regnava sovrana. All'alpe Rasca abbiamo trovato ad attenderci la "lia", ovvero pesche e vino, sempre impeccabilmente preparata dagli amici della Pro Loco di Settimo.

Ultima tappa della giornata la cena conclusiva presso l'agriturismo Belvedere, dove si sono consumati gli ultimi momenti di allegria e aggregazione.

Anche l'edizione 20-09 di "Tre Paesi in Quota" si è conclusa positivamente. Il tempo è stato buono e





l'organizzazione ottima. Man mano che passano gli anni, e di conseguenza le edizioni dell'incontro crescono di numero, la manifesta-

zione diventa un appuntamento sempre più importante. Un momento di scambio culturale, ma soprattutto l'occasione per far crescere l'amicizia che lega le tre comunità. Un momento nel quale ci si ritrova e ci si sente tra amici. Con la pietra posta in vetta speriamo di aver dato un segno di unità e forse anche qualcosa di più profondo!

Arrivederci
all'agosto 2011.

Hanno



Festa di S. Grato a Vagliumina

Salve a tutti,

eccomi qui a darvi un breve riassunto di come si sia svolta la tradizionale festa di "San Grato di Vagliumina", sabato 29 e domenica 30 agosto.

Siamo giunti alla 13^a edizione e l'entusiasmo legato alla voglia di migliorarsi da una carica sempre maggiore a tutte le persone che fanno parte dell'organizzazione.

Già nella giornata di venerdì, precedente al primo giorno di festa, si è iniziato a preparare tutte quelle cosette che servono per la festa... copertura della struttura, impianto elettrico e primi manicaretti.

Poi sabato, dal mattino, ci siamo portati avanti con la preparazione dei piatti, poi pian piano tra una cosa e l'altra la giornata è volata e così ci siamo ritrovati all'ora dell'aperitivo di benvenuto e... è già ora di cena!

L'affluenza è stata minore rispetto all'anno precedente ma i complimenti alla fine della serata ci hanno dato una gran gioia!!! Dopo cena musica e balli in compagnia fino ad ora tarda con i "soliti" reduci di fine serata.

La domenica presto ci troviamo per riordinare



i tavoli e preparare la "polenta", alle 9,30 S. Messa in onore del nostro patrono "S. Grato", alle 11,45 distribuzione della "polenta concia". Alle 12,45 classico pranzo con "polenta e vansuj".

Dopo il sostanzioso pranzo, nel pomeriggio, siamo rimasti in allegria con chi ha dato una mano per l'evento e chi calorosamente frequenta la festa tutti gli anni.

Come l'anno scorso per mano mia, ma con il pensiero comune di chi come me da anni collabora per la buona riuscita della festa, vorrei ringraziare tutte le persone che partecipano e coloro che si aggregano a noi per darci una mano.

Grazie e alla prossima festa!!!

Maurizio
Ij Bajej èd Vajumna

Pro Loco di Graglia

Via Partigiani 12/B
13895 Graglia BI

L'amicizia e la buona volontà al servizio del paese !

Sito Web
www.prolocograglia.it

E-mail prolocograglia@hotmail.it

Iscriviti anche tu su FACEBOOK al Gruppo PRO LOCO DI GRAGLIA



Hai perso qualche numero del giornalino? Puoi trovarli tutti sul sito in formato "pdf" !



Comune di Graglia



La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "l'Albergo del Sole" E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.

Da Nuèmbri a Mash

Festa dell'Immacolata e degli auguri	8 dicembre
Vin brûlé dopo la S. Messa natalizia	24 dicembre
Carnevale del Cantone Serra	10 gennaio
Fagiolata a Vagliumina	17 gennaio
Festa patronale Fraz. Merletto	24 gennaio
Festa di S. Giulio e S. Agata	31 gennaio
Gran Carnevale Gragliese in Campra	29/31 gen-1 feb
Processione del Venerdì Santo	2 aprile
Fiera Primaverile - 15 ^a mostra del bestiame	16 maggio

Il Maestro Compositore
Sergio Peretti
chitarrista
nel nuovo CD di **MAL**
dal titolo
"Quante volte"

